

## LA BUONA PRASSI DEL MESE

---

Gentili colleghe e colleghi,

con l'intento di consolidare la sinergia tra gli enti locali, le istituzioni, gli enti gestori e le altre realtà presenti sul territorio, coerentemente con gli obblighi e le competenze stabilite dalla normativa in materia di riconoscimento della protezione internazionale, accesso all'accoglienza e percorsi d'integrazione, **i comuni della provincia di Cosenza** titolari di SPRAR hanno, tramite un protocollo, fatto nascere il primo **Coordinamento provinciale dei progetti Sprar**.

Con la finalità di ovviare alla disparità di erogazione dei servizi volti all'accoglienza SPRAR non sempre motivata dalla differenza e particolarità del territorio, si è pensato a un confronto tra gli enti locali e gli enti gestori per proporre servizi uniformi, per quanto possibile, e confrontarsi sulle buone pratiche messe in atto.

Il Coordinamento provinciale si riunisce ogni tre mesi e al suo interno è diviso in aree tematiche in base ai principali settori di intervento. La finalità principale è quella di avviare un percorso condiviso finalizzato a migliorare ed armonizzare i servizi offerti a livello territoriale, nonché elaborare proposte da sottoporre all'attenzione di tutte quelle Istituzioni locali direttamente e indirettamente coinvolte nell'erogazione di servizi a favore di richiedenti asilo e rifugiati accolti dei progetti di accoglienza.

Il coordinamento ha un ruolo centrale nel sensibilizzare il territorio e informare gli enti locali che non hanno ancora aderito alla rete Sprar promuovendo questa progettualità.

La possibilità di poter rappresentare un intero territorio ha permesso di interfacciarsi con efficacia sui vari tavoli ministeriali e a questo scopo sono stati eletti due rappresentanti del coordinamento, uno per tutti gli enti gestori e uno come rappresentante di tutti gli enti locali titolari dei progetti SPRAR.

La nascita del coordinamento è stata supportata e promossa dal Servizio Centrale come modello che si è poi riprodotto nelle province di Catanzaro e Reggio Calabria.

(Per segnalare altre attività potete scrivere a [scorzoni@serviziocentrale.it](mailto:scorzoni@serviziocentrale.it) e/o [campalto@serviziocentrale.it](mailto:campalto@serviziocentrale.it))

## SCHEDA ATTIVITÀ PROGETTI SPRAR

Enti locali	Provincia di Cosenza, Comune di Acquaformosa, Comune di Cassano all'Ionio, Comune di Cerchiara, Comune di Cerzeto, Comune di Civita, Comune di Mendicino, Comune di Montalto Uffugo, Comune di Plataci, Comune di San Basile, Comune di San Sosti, Comune di Trebisacce
Enti gestori	Associazione culturale multietnica La Kasbah Onlus, Associazione Don Vincenzo Matrangolo, Associazione CIDIS ONLUS, Cooperativa Senis Hospes soc.coop.soc, Cooperativa Il Delfino, Cooperativa sociale Promidea
Attività realizzata	COORDINAMENTO PROVINCIALE DEI PROGETTI SPRAR DELLA PROVINCIA DI COSENZA
Anno di attuazione	Da maggio 2015
Destinatari/i delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Persone richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria,</li> <li>• Operatori rete SPRAR e non,</li> <li>• Amministratori locali,</li> <li>• Personale dei servizi pubblici,</li> <li>• Comunità cittadina,</li> <li>• Associazioni del territorio</li> </ul>
Principale ambito di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza materiale,</li> <li>• Mediazione linguistica-culturale</li> <li>• Orientamento e accesso ai servizi del territorio,</li> <li>• Orientamento e accompagnamento legale e all'inserimento lavorativo, abitativo, sociale,</li> <li>• Tutela psico-socio sanitaria,</li> <li>• Rafforzamento delle competenze e delle capacità degli operatori SPRAR, per le modalità organizzative e per gli interventi di presa in carico, e degli attori/interlocutori del territorio</li> <li>• Informazione e sensibilizzazione</li> </ul>
Principale obiettivo raggiunto	<p>È stato firmato un Protocollo e istituito un Coordinamento dei progetti Sprar della Provincia di Cosenza finalizzato a condividere un <b>percorso di rafforzamento, miglioramento ed armonizzazione dei servizi offerti a livello provinciale</b>, dell'accoglienza, della tutela e dell'inclusione sociale dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e di protezione umanitaria, dell'accesso alle procedure amministrative e del miglioramento delle condizioni di accesso allo studio, di accompagnamento e orientamento al lavoro e della promozione della partecipazione attiva alla vita sociale e culturale.</p> <p>Il coordinamento è composto dagli Enti locali e dagli Enti gestori dei progetti di accoglienza, facenti parte della rete nazionale SPRAR, attivi sul territorio della provincia di Cosenza.</p>

Principali attività realizzate	<p>Il Coordinamento, che si riunisce con cadenza trimestrale, o secondo le necessità e le esigenze che possano manifestarsi, ha attivato <b>tavoli tematici</b> secondo i principali settori di intervento in politiche di accoglienza e integrazione dei richiedenti e beneficiari di protezione internazionale e di protezione umanitaria, anche al fine di una analisi costante e coordinata delle criticità connesse ai percorsi di accoglienza e integrazione dei beneficiari dei progetti SPRAR e per proporre iniziative di informazione e sensibilizzazione nei territori.</p> <p>Gli operatori dei diversi servizi sono chiamati a confrontarsi e trovare opportune linee di intervento per le criticità che potrebbero verificarsi nell'espletamento dei servizi e in base a ciò che emerge, i referenti partecipano ai tavoli interistituzionali esistenti.</p> <p>I settori individuati per i diversi tavoli di lavoro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accoglienza;</li> <li>• alfabetizzazione, apprendimento italiano L2 e percorsi di studio;</li> <li>• legale;</li> <li>• sanitario;</li> <li>• accompagnamento e orientamento socio-economico</li> <li>• integrazione e (inter)cultura.</li> </ul>
Principali risultati raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si è consolidata la sinergia tra gli enti, le istituzioni e le associazioni/cooperative coinvolte e le altre realtà presenti sul territorio, coerentemente con gli obblighi e le competenze stabilite dalla normativa in materia di riconoscimento della protezione internazionale, accesso all'accoglienza e percorsi d'integrazione</li> <li>• Progettualità condivisa in tutti i settori</li> <li>• Le riunioni trimestrali e la suddivisione in tavoli tematici hanno permesso di settorializzare in maniera strategica gli incontri garantendo una gestione funzionale e un costante monitoraggio</li> </ul>
Principali elementi di successo	L'apertura al confronto e al dibattito tra i diversi enti titolari e gestori
Principali elementi di criticità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oggettiva difficoltà di riunire tutti gli amministratori locali ai vari incontri di programmazione.</li> <li>• Le differenti esigenze dei vari comuni appartenenti al coordinamento, diversi sia per caratteristiche che per posizione, non hanno ancora permesso l'omologazione dei servizi a 360 gradi.</li> </ul>
Riproducibilità/ Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono state previste e realizzate azioni di diffusione e di promozione degli elementi di successo dell'esperienza presso istituzioni, terzo settore, aziende, ecc.</li> <li>• Realtà di territori differenti hanno chiesto indicazioni e informazioni dirette per realizzare la medesima esperienza</li> <li>• Si stanno elaborando e definendo modalità per ingresso di nuovi enti nel coordinamento</li> </ul>
Risorse utilizzate	Fondi SPRAR